

**CAMERA DEI DEPUTATI** N. 3424**PROPOSTA DI LEGGE**

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**SALVATORE, BAMBI, ESPOSTO, POTÌ, REGGIANI, STERPA,  
SCIASCIA, LAMORTE, CURCIO, GIURA LONGO, DE SIMO-  
NE, CARMENO, DE CARO, SICOLO***Presentata il 21 maggio 1982*

Provvidenze per danni causati dalla siccità in Basilicata e Puglia

ONOREVOLI COLLEGHI! — Nella corrente annata agraria in un vasto territorio delle regioni Basilicata e Puglia le vicende atmosferiche del periodo primaverile hanno causato effetti negativi su alcune colture legnose e in particolare su quelle cerealicole, foraggere e leguminose da granella.

Dalla fine dell'inverno, in quasi tutto il territorio delle due regioni, le precipitazioni meteoriche sono state sporadiche, insufficienti, e in alcuni territori sono state del tutto assenti.

Nel mese di aprile si sono avuti abbassamenti di temperatura notevoli, a livello di gelate durante le ore notturne, che hanno provocato l'arresto dello svi-

luppo delle piantine nella loro avanzata fase di risveglio vegetativo. Il repentino aumento della temperatura manifestatosi successivamente ha ulteriormente aggravato la situazione.

Gli uffici tecnici regionali hanno predisposto sopralluoghi intesi a controllare la reazione delle coltivazioni alla preoccupante carenza di umidità nei territori argillosi del pliocene e dell'eocene.

Gli effetti negativi della siccità si sono evidenziati su tutte le colture erbacee, e in modo particolare sulle colture di frumento.

I danni conseguenti hanno assunto dimensioni drammatiche su gran parte del territorio delle province di Potenza, Matera, Foggia e Bari.

La superficie interessata dall'evento siccitoso è, di conseguenza, particolarmente vasta, comprendendo circa 350.000 ettari seminati a grano duro il cui raccolto è stato completamente distrutto.

Tutti gli imprenditori agricoli della zona temono il dissesto economico e giustamente invocano l'intervento solidale del potere pubblico. Le zone interessate sono le stesse gravemente disastrose dal sisma

del novembre 1980, ed elevatissima è la tensione emotiva dei danneggiati.

La perdita della produzione lorda vendibile può essere valutata in lire 49.500 milioni.

Per consentire la ripresa economica delle aziende agricole è indispensabile concedere, a favore dei produttori agricoli danneggiati, le provvidenze previste dalla legge 15 ottobre 1981, n. 590.

## PROPOSTA DI LEGGE

### ARTICOLO UNICO.

Il Fondo di solidarietà nazionale di cui alla legge 15 ottobre 1981, n. 590, è incrementato della somma di lire 100 miliardi, che per l'anno 1982 è destinata ad interventi per le zone della Basilicata e Puglia, danneggiate dalla persistente siccità della primavera 1982. A sensi dell'articolo 16 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, sono concessi mutui con ammortamenti sino a 20 anni per la trasformazione di passività onerose derivanti da esposizioni debitorie per prestiti quinquennali ottenuti ai sensi degli articoli 5 e 7 della legge 25 maggio 1970, n. 364, e successive modificazioni e integrazioni.

Le rate delle operazioni di credito agrario di esercizio, a tasso agevolato ed ordinario, in scadenza nell'anno 1982, prorogate fino a mesi dodici, ai sensi dell'articolo 1 della legge 25 luglio 1956, n. 838, e successive modificazioni ed integrazioni, sono assistite da concorso regionale nel pagamento degli interessi.

Al relativo onere si provvede mediante riduzione di pari importo del capitolo 9001 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1982 all'uopo utilizzando corrispondente quota dell'accantonamento previsto alla voce « Misure particolari in alcuni settori dell'economia ».